

Carige, via libera al salvataggio Sì dei soci all'aumento di capitale

Dal Fondo interbancario più di 500 milioni. Patuelli: un successo per gli istituti italiani

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA Carige è salva. Alla fine in assemblea non c'è stato il temuto scontro tra il principale azionista, Malacalza, e commissari con i soggetti che investiranno nella banca ligure, Fondo Interbancario (Fitd) e la Cassa Centrale Banca (Ccb). Il salvataggio è stato approvato dal 91% dei 1.300 soci presenti fisicamente (ventimila per delega), pari al 43,3% del capitale sociale. Il salvataggio consiste in 700 milioni di nuovo capitale e 200 milioni di bond subordinati, metà dei quali sottoscritti dalla holding cooperativa trentina.

Si chiude così una partita delicatissima che ha rischiato di travolgere il sistema bancario. Il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, ha parlato di «successo delle banche italiane». I sindacati hanno invece sottolineato «la responsabilità e il buon senso» (Lando Si-

leoni, Fabi) di soci e dipendenti, esprimendo «forte soddisfazione» (Massimo Masi, Uilca) e promettendo di «vigilare sull'occupazione» (Riccardo Colombani, First Cisl).

«È un'operazione industriale», ha rivendicato Fabio Innocenzi, commissario con

Pietro Modiano e Raffaele Lerner, «Carige e Ccb sono complementari, avranno sinergie di ricavi e non di costo». Modiano ha ricordato che «non c'era la fila di banche per investire in Carige». Per questo ha voluto ringraziare i vertici del Fitd e i soci dell'istituto «per

la loro generosità. Siamo consapevoli del peso che l'investimento ha avuto nei vostri bilanci familiari, grandissimi e piccolissimi che siano, e che sarà recuperato solo in parte». È l'unico riferimento alla famiglia Malacalza, che in Carige ha bruciato 440 milioni in quattro anni.

La ritirata del primo socio con il 27,5% ha facilitato l'esito favorevole dell'assemblea. I

Malacalza avevano fatto filtrare la volontà di opporsi. Ieri invece, la sorpresa: Vittorio Malacalza, patron della società, presente come piccolo socio, alle 13.40 ha lasciato l'assise del Tower Airport Hotel. I figli Davide e Mattia, vertici operativi della Malacalza Investimenti, non si sono nemmeno presentati. Ora potrebbero passare al contrattacco, tentando cause contro Bce, ex amministratori, commissari.

F. Mas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aldo Spinelli (a sinistra) e Vittorio Malacalza (a destra) a margine dell'assemblea

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Pietro
Modiano,
commissario
straordinario di
Banca Carige



Salvatore
Maccarone,
alla guida
del Fondo
Interbancario



Andrea Enria,
presidente del
Consiglio di
sorveglianza
della Bce

Carige: Masi (Uilca), inizia nuova fase di rilancio

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/carige-masi-uilca-inizia-nuova-fase-di-rilancio-nRC_20092019_1707_3971...

Carige: Masi (Uilca), inizia nuova fase di rilancio (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus), 20 set - dopo Il salvataggio di Carige si apre una nuova fase per la banca ligure. Una fase di trattative per il rilancio della banca attraverso un piano industriale che non deve penalizzare le Lavoratrici e i lavoratori e che deve rilanciare in primo piano le imprese nei territori dove Carige e' presente'. Così il segretario generale della Uilca Massimo Masi. 'Una sfida che vedrà impegnata per la prima volta anche una Cassa Rurale e quindi un soggetto nuovo nel panorama delle banche italiane. - continua Masi- Se ci sarà la volontà comune di rilanciare la banca, la Uilca darà, come sempre, il proprio contributo. Con questo voto vengono premiati i sacrifici delle Lavoratrici e dei Lavoratori e anche l'opera dei tre commissioni Innocenzi Modiano e Lerner'. 'Da oggi inizia una nuova era per la banca ligure e auspico, conclude Masi, che tutti i soggetti chiamati a questa opera facciano il proprio dovere con forte senso di responsabilità'. Com-Ggz (RADIOCOR) 20-09-19 17:07:19 (0397) 5 NNNN

Carige, dall'assemblea una pioggia di sì al piano di salvataggio

Il primo azionista diserta l'appuntamento e spiana la strada all'aumento di capitale. A favore il 91% dei presenti. Il premier Conte: «Evitato il dispendio di soldi pubblici»

Francesco Ferrari
Gilda Ferrari / GENOVA

Sono le quattro del pomeriggio quando il commissario Raffaele Lener legge l'esito della votazione. Un piccolo azionista regge il cellulare col braccio teso vicino all'altoparlante e alla persona che sta dalla parte della linea grida: «È approvata, Stefano! È approvata!». In sala scoppia l'applauso, la gente si abbraccia, sorride, telefona, una giovane donna - indipendente della banca - si asciuga le lacrime.

Banca Carige è salva. Il piano costruito da commissari, Fondo Interbancario e Cassa Centrale Banca è stato votato da oltre 20mila azionisti (1.300 presenti al Tower Hotel Airport e i restanti per delega) a maggioranza bulgara. Al momento della votazione in assemblea c'era il 47,6% del capitale della banca: i favorevoli solo oltre il 91% (pari al 43% del capitale). Gabriele Volpi, Raffaele Mincione e Al-

do Spinelli hanno sostenuto il piano. Il primo azionista Malacalza Investimenti ha disertato l'adunata, l'assenza della quota (27,6%) ha permesso agli altri soci di determinare l'esito. In mattinata si era presentato Vittorio Malacalza, «come piccolo azionista» aveva detto riferendosi alla quota residuale che detiene. Si era iscritto per parlare, poi ha cambiato idea: ha ritirato la richiesta di intervento e lasciato il Tower Hotel per «andare a pranzo». Non è più tornato.

L'approvazione della manovra da 900 milioni spalanca le porte sul futuro e detta ritmi serrati. Nelle intenzioni dei

commissari l'aumento di capitale da 700 milioni va eseguito entro fine anno, così da tornare alla piena operatività dal 2020. Ma prima è necessario siglare l'accordo sindacale per la ristrutturazione, unica condizione che se venisse a mancare permetterebbe a chi deve investire nell'aumento (Fitd e Ccb) di fare marcia indietro. Il

mandato di Pietro Modiano, Raffaele Lener e Fabio Innocenzi scade a fine settembre, Bce dovrebbe prorogarlo di tre mesi, così da permettere di traghettare Carige verso nuovi organi societari. Il titolo tornerà in Borsa a commissariamento concluso.

In serata sono arrivate parole di plauso per i protagonisti e di sollievo per la situazione. Su Facebook il premier Giuseppe Conte scrive che a Genova «è stato raggiunto un risultato di estrema importanza. Il rilancio dell'azienda avviene attraverso una soluzione di mercato, che non comporta alcun dispendio di risorse pubbliche. È questo l'obiettivo che ci eravamo prefissi e che abbiamo perseguito. Ringrazio tutti coloro che hanno concorso al risultato». Per il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, il salvataggio non solo non costa ai contribuenti ma mostra anche «la capacità di coesione e reazione del sistema bancario italiano e del Fon-

do Interbancario rispetto a situazioni di difficoltà. L'operazione segna il rilancio di un intermediario di rilievo, specialmente nel territorio ligure e genovese». L'ampia partecipazione e il senso di responsabilità degli azionisti mostrano

quanto questo ruolo sia riconosciuto dalla comunità locale». Il presidente del Fitd rileva che «c'è stato un atteggiamento oggettivamente assen-

nato di chi poteva mandare l'assemblea verso risultati diversi». Salvatore Maccarone fa riferimento alla famiglia Malacalza e sottolinea che se l'aumento non fosse stato approvato «sarebbe stato un disastro senza proporzione. È stata preservata e rilanciata un'azienda che è un prezioso polmone finanziario per la Liguria». I sindacati hanno sottolineato «la responsabilità e il

buon senso» (Lando Sileoni, Fabi), esprimendo «forte soddisfazione» (Massimo Masi, Uilca) e promettendo di vigilare sulle ricadute occupazionali (Riccardo Colombani, First Cisl).

La messa in liquidazione di Carige avrebbe potuto comportare un onere di 8 miliardi a carico del sistema bancario italiano a copertura dei depositanti sotto i 100mila euro. —

L'OPERAZIONE

Il rafforzamento patrimoniale votato ieri



La trentina Cassa Centrale Banca (Ccb) investirà inizialmente **63 milioni** per arrivare **al 9,9% di Carige**, potendo però tra luglio dell'anno prossimo e la fine del 2021 acquistare in opzione le quote del Fitd e dello Schema volontario e diventare azionista di controllo dell'istituto ligure





La sala principale dell'assemblea

